



**Scuola Media
Amedeo Fulco
CLASSI
I A
IIA**

Corriere della scuola

**DICEMBRE
2016
NUMERO 2**

EDITORIALE

Cari lettori, in questo numero ci siamo soffermati sulla festa del Natale e abbiamo cercato di cogliere il suo vero significato. Siamo andati in giro per le vie del centro storico, per fare interviste e conoscere usanze e tradizioni di questo periodo. E' stato molto bello parlare con gli anziani del paese e sentire dalle esperienze raccontate come si viveva in semplicità e si accontentavano di poche cose. Vi consigliamo di visionare l'articolo :”Un Natale speciale”
Auguri a tutti di buone feste
(1 e 2 A)



IL VERO SIGNIFICATO DEL NATALE!!!



Notizie di rilievo:

- Notizia 1 I nonni raccontano
- Notizia 2 Un Natale speciale
- Notizia 3 Il mercatino di Natale

In questo mese il mondo assume una luce magica, tutti siamo più allegri e gioiosi. Anche l'inverno diventa più accogliente e caldo. È tempo di stare in famiglia o con gli amici, è tempo di giochi e regali. Il nostro Paese si trasforma e diventa più bello: luci, colori, addobbi originali avvolgono strade e palazzi. Nelle nostre case gli alberi di Natale sono sempre più raffinati: innevati, bianchi o con luci a fibre ottiche. Mentre i presepi sono fatti con materiali diversi e con molti personaggi.

Solo il Natale sa creare questa magica atmosfera che tocca ogni cuore, ma si è perso il vero significato del Natale ovvero la nascita di Gesù, e si è data molta importanza ai beni materiali, trascurando l'amore che proprio Gesù ci ha insegnato.

Il senso del Natale non si trova solo nei festeggiamenti, nei regali, nei pranzi speciali, ma anche nella solidarietà, nella pace, nella gioia, nel donare e nell'aiutare gli altri.

(Maria Rosaria, Lorenzo e Francesca 1A)



Natale è

Natale è il sorriso di un bambino
Lo sguardo tenero di una madre
Il calore di una casa
Natale è regalare amore
a chi ha bisogno d'affetto
Natale è donare agli altri
un po' di sé.
(Classe I A)

TORTORA TRA PASSATO E PRESENTE...

TORTORA CENTRO STORICO

IL 6 dicembre 2016, noi alunni della 1A e 2A , ci siamo recati al Centro Storico di Tortora per riscoprire il nostro territorio. Questo borgo antico si è formato a partire dal IX secolo, in seguito alle continue incursioni da parte dei Saraceni, per questo motivo gli abitanti si rifugiarono nell' entroterra e fondarono su uno sperone roccioso il primo nucleo di Tortora .

Abbiamo visitato la chiesa della Santissima Annunziata che originariamente era un antico Monastero Francescano, di cui attualmente resta solo parte del Chiostro, risalente al 1628, all' interno vi sono numerosi affreschi raffiguranti immagini sacre e delle colonne stile gotico molto complesse. Un particolare che ha attirato la nostra attenzione è stata la grande cupola in stile bizantino.

Abbiamo visitato ,anche, una piazza intitolata a Giovanni De Francesco con una grande scalinata per poi girovagare tra i vicoli antichi, ammirando lo stile delle case, abitazioni che apparivano appoggiate l'una sull' altra ed i tetti con i comignoli fumanti.

(Maria Rosaria, Vincenzo, Francesco, Emanuel IA)



UNA VOLTA A NATALE !!! I NONNI RACCONTANO...

Per le vie del Paese abbiamo intervistato: nonna Aurora, nonna Teresa e il signor Domenico che si sono resi disponibili a rispondere alle nostre domande sul Natale di una volta. Abbiamo scoperto che le serate della Vigilia di Natale si trascorrevano chiacchierando intorno al braciere ,raccontando storie , sgranocchiando noci e assaporando fichi secchi o giocando a tombola(la nonna più giovane) . Il Natale era semplice ma molto sentito. Il presepe era piccolo e c' era solo la forma della grotta con qualche personaggio fatto con la creta e con l' aggiunta di pietre e muschio. L' albero era un solo ramo di pino addobbato con mandarini, caramelle, cioccolatini o palline di carta. Per le strade si sentiva l' odore dei fritti : rispeddi, cicirata, panzerotti, cannaricoli, lucerne... .Nel giorno della Vigilia , a cena si mangiava: baccalà fritto, cavolfiore, peperoni, broccoli e frutta secca .Il giorno di Natale si preparavano: fusilli, pasta di casa, carne di maiale o di capra, salame, pane fatto in casa, gallo ripieno e dolci come il panettone fatto in casa e alcune volte un ottimo pandoro con una spruzzata di zucchero a velo nelle famiglie più ricche. Per i regali bisognava aspettare la Befana. Dopo aver cenato si andava in chiesa ad aspettare la mezzanotte per la nascita di Gesù, mentre gli Zampognari suonavano musiche natalizie.

(Daniele,Pietro,Michele classe IA)



UN GIORNO PARTICOLARE PER UN NATALE SPECIALE

Accendiamo una luce nel cuore!!!



Quest'anno si è deciso di vivere un Natale speciale in semplicità.

Il giorno 6 dicembre 2016, gli alunni di prima e seconda A della scuola secondaria di primo grado "A. Fulco", si sono recati in visita presso il centro "Arianna", per uno scambio culturale e solidale.

Per questo evento, ci sono stati fervidi preparativi: durante le ore pomeridiane, nel laboratorio di riciclaggio, si sono costruiti un pupazzo di neve e un albero di Natale con i bicchieri di plastica, disegnati cartelloni e realizzati altri lavori.

L'arrivo presso il centro è stato accogliente, festoso, emozionante; divertente e gioioso il momento conviviale e lo scambio dei doni; coinvolgente la recita delle poesie e le interviste agli operatori presenti.

Per tutti è stata una bella sorpresa scoprire una "scuola particolare", nella quale venticinque volontari di Tortora si occupano ogni giorno di pochi "ragazzi grandi" bisognosi di ogni cura, a cui offrono affetto, competenze e insegnamenti.

A Natale tutti sono alla ricerca e alla riscoperta dei valori più autentici: **amore, fratellanza e solidarietà**. Noi li abbiamo visti con i nostri occhi concretizzati in Delia, Giuseppe e Francesca, che chiedono di essere amati, e nella gioia degli operatori che li aiutano ricevendo in cambio solo tanto affetto.

Ognuno di noi è tornato a casa con qualcosa in più!

(CLASSE II A)

Il dono

Il dono è una cosa che ha valore,
che ti vien fatta solo per amore,
il dono può essere tante cose,
certamente, son tutte valorose:
il dono è fantasia
che con le sue ali ti porta via,
dono è un sorriso
che s'illumina sul viso,
persino la fine è un dono
se nella vita sei stato buono.

Giulia 2A



IL MERCATINO DI NATALE

Tutti gli alunni del tempo prolungato hanno partecipato al laboratorio di arte, guidati dal professore Cipriani, per la realizzazione di vari oggetti in argilla. Con l'utilizzo del tornio sono stati creati: vasi, ceneriere, forme di animali, medaglioni con decorazioni classiche di personaggi storici. Altri ragazzi hanno realizzato decorazioni da appendere sull'albero di Natale: cuori, stelle, girlande, ecc...

Il lavoro è stato per noi ragazzi entusiasmante, perché ci ha permesso di formare oggetti che realizzavamo esprimendo tutta la nostra creatività.

Nell'atrio della scuola, dove verrà esposto il mercatino, abbiamo dato forma ad un albero di Natale molto particolare: i libri della nostra biblioteca, accatastati a forma di piramide sono diventati tronco e rami, che successivamente abbiamo addobbato con luci, palline e fiori ricavati da bicchieri di plastica.

Vi aspettiamo tutti al nostro mercatino giorno 20 dicembre, in contemporanea alla premiazione "Albo d'Oro".

(Gli alunni della seconda A)

